

Medicina estetica: il programma di bellezza inizia in autunno con i laser protagonisti

Pubblicato: Martedì 18 Ottobre 2022



Tra il sole dell'estate e il freddo dell'inverno, è **l'autunno la stagione prediletta per iniziare un percorso di bellezza per il proprio viso**. Dalla prevenzione fino ai trattamenti, la medicina estetica sceglie la sua stagione.

«L'autunno è il periodo più indicato per iniziare un programma di medicina estetica», afferma **Patrizia Gilardino, chirurgo estetico di Milano**. «Spesso arriviamo alla fine dell'estate con i danni provocati da un'eccessiva esposizione al sole: piccole rughe e macchie sono alcuni degli effetti collaterali per quanti non hanno preso le giuste contromisure. Davanti a noi ci sono i mesi freddi: un periodo sufficientemente lungo affinché i trattamenti possano avere effetto. Perché, è bene ricordarlo, in medicina estetica non esistono bacchette magiche: occorrono costanza e impegno, anche nel seguire corretti stili di vita».

Il programma di bellezza per il viso mette al centro i **trattamenti laser**: frazionati o non frazionati, ablativi, utilizzati da soli o in combinazione con altri, rappresentano la base per un ringiovanimento complessivo della pelle del volto. «**Il laser è un buon trattamento antiaging: la sua possibilità di modulazione, i diversi utilizzi e le differenti tecniche disponibili permettono di intervenire in modo puntuale per ottenere un sostanziale miglioramento della struttura della pelle**. Migliorano anche la luminosità e la compattezza, per ottenere alla fine una cute più tonica, con un sensibile ringiovanimento del viso», prosegue Gilardino. Infatti, «i trattamenti di resurfacing agiscono in

particolare sullo strato più superficiale della pelle, portando a una riduzione dei pori e attenuando le piccole rughe e le classiche macchie dovute all'età».

Ma quando iniziare? «Il primo aspetto da valutare è lo stato di salute della pelle», precisa la specialista. «**L'età biologica della pelle non è strettamente legata a quella anagrafica**: gran parte dell'invecchiamento cutaneo è dovuto più ai fattori ambientali, quali in particolare l'esposizione al sole e il fumo, che alla genetica. Non c'è quindi un'età per l'inizio dei trattamenti: è possibile fare **un'azione di cura della pelle in ottica preventiva, magari intorno ai 30-35 anni con dei trattamenti di biorivitalizzazione e un peeling superficiale**».

In uno step successivo, «**intorno ai 40-45 anni, quando già iniziano solitamente a comparire i primi segni del tempo, indicato è il Venezia Lift** che, non essendo un laser ablativo, richiede tempi ridotti di convalescenza e dà risultati importanti sulla tonificazione della pelle. Un paio di sedute ravvicinate come inizio, più una terza a distanza di 5-6 mesi assicurano anche un effetto di prevenzione nei confronti di piccole rughe».

Il passare del tempo può portare a un'ulteriore perdita di tono e all'insorgere delle macchie tipiche del processo di invecchiamento della pelle. «**Superati i 50 anni, il ricorso al laser ablativo permette di agire maggiormente in profondità**, garantendo comunque effetti collaterali praticamente nulli», sottolinea Gilardino. «Il trattamento, condensato in una sola seduta all'anno, consente di avere un'esfoliazione cutanea abbinata a una maggiore produzione di collagene con effetto di rinnovamento delle pelle». Al comparire di rughe di espressione o di perdita di volume, «alla seduta laser vengono abbinati gli iniettabili, botulino e filler, che vanno ad agire sulle singole problematiche».

Nella cura delle pelle del viso, conclude la dottoressa, «oggi è aumentata la consapevolezza sulle azioni da adottare per mantenerla giovane. Il nostro viso però dice molto dei nostri stili di vita: **comportamenti non sani ci fanno invecchiare prima**».

Roberta Bertolini

roberta.bertolini@varesenews.it